

Comune di PORTOMAGGIORE
Provincia di FERRARA

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI FERTILIZZANTI DA FANGHI DI DEPURAZIONE SITO IN VIA PORTONI BANDISSOLO LOCALITA' PORTOVERRARA

Autorizzazione unica di V.I.A.
ai sensi della L.R. N° 4/18 del 20/04/2018

PROGETTO DEFINITIVO

Spazio riservato all'Ufficio Tecnico

COMMITTENTE

CENTRO AGRICOLTURA AMBIENTE "G.NICOLI" s.r.l.
con sede in CREVALCORE (BO)
via Sant'Agata n° 835
C.F./P.Iva: 01529451203

PROGETTISTA E D.L.

Arch. GIANNI MAZZONI
C.F.: MZZGNN70MO5A944F

N° TAVOLA

RE05

Elaborato

RELAZIONE VALUTAZIONE PREVENTIVA ARCHEOLOGICA

Scala

Data

30/09/2022

Rev 01

Rev 02

Rev 03



Agenzia Territoriale per la Sostenibilità
Alimentare, Agro-Ambientale ed Energetica
Associazione non a scopo di lucro
C.F. 03790620375 – P. IVA 00662051200 – REA 320270/BO
e-mail: agenter@agenter.it - www.agenter.it - agen.ter@pec.it



Museo Archeologico Ambientale

Sede espositiva di San Giovanni in Persiceto (Bo): Corso Italia 163 presso Porta Garibaldi
Sede espositiva di Sant'Agata Bolognese (Bo): via Terragli a Ponente presso ex casa Pollicina
Sede espositiva di Anzola dell'Emilia (Bo): via Emilia 87 presso ex caserma dei Carabinieri
Sede espositiva di Calderara di Reno (Bo): via Roma 12 presso Centro Civico "Spazio Reno"
Sede espositiva di Crevalcore (Bo): via Candia 385/A presso Centro Ex Melò

SEGRETERIA: via Marzocchi 17, 40017 San Giovanni in Persiceto (Bo) Tel: +39 051 6871757
E-mail: maa@agenter.it Sito internet: www.museoarcheologicoambientale.it

S. Giovanni in Persiceto (Bo), 25/8/2022

Alla cortese attenzione
Soprintendente Archeologo
Arch. Alessandra Quarto
e p.c.

Dott.ssa Chiara Guarnieri

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e
le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara

OGGETTO: invio variazione documentazione di progetto e valutazione preventiva dell'interesse archeologico relativo alla realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione in via Portoni Bandissolo n. 46 in località Portoverrara nel Comune di Portomaggiore (Fe)

Facendo seguito alla documentazione di progetto preliminare inviata alla Soprintendenza tramite PEC in data 18/7/2018, si inoltra copia del progetto definitivo aggiornato relativo alla realizzazione di un nuovo impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione in via Portoni Bandissolo n. 46 in località Portoverrara nel Comune di Portomaggiore (Fe) per il rilascio delle autorizzazioni e prescrizioni di competenza. A tale proposito si allega la valutazione preventiva dell'interesse archeologico aggiornata, elaborata a cura del Museo Archeologico Ambientale, basata su documentazione ed informazioni ad oggi raccolte relative alla specifica area in oggetto.

L'area si colloca a sud-est del capoluogo di Portomaggiore, in località Portoverrara, precisamente in via Portoni Bandissolo n. 46 (cf. figg. 1-2-3), nei pressi dell'incrocio con lo scolo Forcello, in un ampio settore ad uso agricolo e scarsamente popolato con alcune strutture rurali poste in ordine sparso. L'intervento in progetto prevede la riqualificazione degli immobili ricompresi nella corte denominata "Fienil Nuovo", realizzando un impianto per la produzione di fertilizzanti da fanghi di depurazione ad opera della proprietà CAA Giorgio Nicoli S.r.l.; nella corte, di forma irregolare in quanto deriva dall'aggregazione di vecchi frazionamenti catastali, sono presenti due edifici produttivi (stalla per animali e ricovero per mezzi agricoli) in stato di dismissione ed un fabbricato colonico attualmente usato come abitazione. La configurazione finale prevederà la demolizione dei due edifici produttivi esistenti e la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, all'interno del quale si

svolgerà l'attività di trasformazione, il restauro conservativo della casa colonica e la creazione di sette aree di stoccaggio del materiale lavorato.

Il nuovo fabbricato, denominato "opificio" e adibito alla lavorazione/miscelazione per la produzione del prodotto finito, al trattamento di fanghi ed allo stoccaggio delle materie prime, sarà un edificio con struttura portante in calcestruzzo a pianta rettangolare di dimensioni pari a 40,80 x 33,60 m (circa 1.370 m² di sedime); per tale edificio si prevede la realizzazione di fondazioni in cemento armato con escavazione del sottosuolo fino alla profondità massima di -1,00 m dal piano di campagna attuale. All'interno dell'opificio è prevista, inoltre, una buca bipartita interrata destinata allo scarico dei fanghi e allo scarico del gesso, di forma rettangolare e di dimensioni complessive pari a 14,10 x 7,00 m (circa 99 m² di sedime), con escavazione del sottosuolo fino alla profondità massima di circa -4,70 m dal p.d.c. attuale.

La casa colonica esistente sarà sottoposta a restauro conservativo mediante interventi di manutenzione del fabbricato, suddividendolo in due unità destinate ad uffici e locali per gli addetti alla gestione dell'impianto e alla guardiania dello stabilimento. Per tale intervento si prevedono soltanto escavazioni del sottosuolo superficiali legate alla posa delle reti fognarie e degli allacci alle utenze. Al fine di contenere il prodotto finito dell'impianto verranno realizzati sette manufatti di stoccaggio per l'immagazzinamento di fertilizzanti, raggruppati in due blocchi distinti denominati nel progetto "lotto 1", "lotto 2" e "lotto 3" nella parte occidentale dell'area in oggetto e "lotto 4", "lotto 5", "lotto 6" e "lotto 7" nella parte centro-meridionale. I manufatti del blocco occidentale (lotti 1-2-3) saranno tra loro di uguali dimensioni e superficie (32,90 x 10,45 m; circa 344 m²), così come tra loro quelli del blocco centro-meridionale (lotti 4-5-6-7: dimensioni 25,10 x 14,45 m; superficie circa 363 m²), e saranno tutti realizzati con pareti esterne di contenimento, composte da elementi prefabbricati di altezza pari a 6,00 m fuori terra, pavimentazione in cemento armato e copertura con teloni in PVC montati su centine metalliche. Per tali manufatti sono previste fondazioni a platea in cemento armato con escavazione del sottosuolo fino alla profondità massima di -1,00 m dal piano di campagna attuale; allo stato di progettazione attuale, a seguito di verifiche strutturali effettuate, si ritiene probabile che la platea di fondazione debba poggiare su pali in cemento armato.

A completamento dell'impianto saranno realizzati una cabina elettrica prefabbricata in calcestruzzo (10 x 3 m), una pesa interrata presso l'accesso/uscita dell'impianto (16 x 4 m), un impianto lava-ruote per i mezzi pesanti in transito e un biofiltro per il trattamento delle eventuali emissioni gassose dell'impianto composto da una vasca in calcestruzzo fuori terra con letto filtrante (25,10 x 18,00 m); per tali opere si prevedono escavazioni superficiali del sottosuolo stimate in circa -0,50 m dal piano di campagna attuale.

Il progetto prevede, inoltre, alcune opere di sistemazione esterne, come la realizzazione di piazzali di manovra e vie di transito per mezzi pesanti in materiale inerte, pavimentazioni in calcestruzzo nelle aree di carico/scarico, la posa di tutti i sottoservizi necessari alle attività dell'impianto (energia elettrica, acqua, reti di raccolta e smaltimento delle acque bianche e nere), la sistemazione a verde delle aree scoperte con piantumazione di alberi, arbusti e siepi, la realizzazione della recinzione perimetrale con paletti in acciaio e rete metallica; per tali opere si prevedono escavazioni superficiali del sottosuolo stimate in circa -0,40/-0,80 m dal piano di campagna attuale. Verrà posato, inoltre, un condotto di ventilazione mediante scavo a sezione obbligata che raggiungerà la profondità massima di -1,00 m dal p.d.c. attuale.

Infine, presso l'angolo nord-orientale dell'area verrà realizzata una vasca di laminazione per l'invarianza idraulica, con un invaso a cielo aperto di circa 380 m² di superficie (dimensioni massime: circa 26,50 x 14,50 m) con escavazione del sottosuolo fino alla profondità massima di circa -1,40 m dal piano di campagna attuale (cf. documentazione di progetto allegata).

L'area dell'intervento (cf. fig. 5) non si trova né all'interno né nelle immediate vicinanze di alcuna zona sottoposta a tutela archeologica o di beni storico-culturali e testimoniali (*Carta*

del Sistema dei Vincoli e Tutele e Ambiti Normativi - Tavola P.3.2 - del PSC in forma associata 2010 con Rettifica 2017 dei Comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera). Si segnala, tuttavia, che nella *Carta del Rischio Archeologico dei Comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera*, redatta nel 2007 (cf. fig. 6), a circa 390 m di distanza dall'area in oggetto in direzione Nord-Est si colloca il Sito 067, in località Valbianca di Portoverrara, relativo al rinvenimento di estensione non puntiforme e non esattamente localizzato di materiali sparsi di età pre-protostorica (cf. fig. 7).

L'analisi preliminare di fotografie aeree e satellitari della zona ha consentito di evidenziare alcune tracce ascrivibili a paleoalvei, a una distanza dall'area in oggetto compresa tra 600 m e 1600 m di in direzione Est con tracciati che presentano un andamento prevalente Sud-Est/Nord-Ovest (cf. fig. 4).

Dalla valutazione della documentazione raccolta, vista l'ubicazione dell'area ed esaminati gli elementi progettuali delle opere previste, si indica per l'intervento in oggetto un rischio archeologico basso e si segnala l'opportunità di effettuare controlli archeologici in corso d'opera, da concordare con il funzionario referente della Soprintendenza che ne curerà la direzione scientifica su tutte le opere previste da progetto.

Si allegano:

- 1) immagini satellitari di inquadramento e di dettaglio dell'area in oggetto (da Google Earth)
- 2) stralcio della *Carta del Sistema dei Vincoli e Tutele e Ambiti Normativi - Tavola P.3.2 - del PSC in forma associata 2010 con Rettifica 2017 dei Comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera*
- 3) stralcio della *Carta del Rischio Archeologico dei Comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera 2007*
- 4) scheda di sito 067 della *Carta del Rischio Archeologico dei Comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera 2007*
- 5) planimetria generale di progetto; planimetrie, prospetti e sezioni di progetto delle strutture di stoccaggio e lavorazione.

Si riportano i riferimenti del progettista e Direttore Lavori:

Arch. Gianni Mazzoni

Architetti Gianni Gamberini, Gianni Mazzoni e Partners Studio Associato
via Dante n. 7/A

40016 – San Giorgio di Piano (Bo)

Tel: 051.897708 ; Cell: 347.1634844

E-mail: giannimazzoni1970@gmail.com

PEC: gianni.mazzoni@archiworldpec.it

Si riportano i riferimenti della proprietà:

Centro Agricoltura Ambiente Giorgio Nicoli S.r.l. (referente: Presidente Sig. Paolo Ceccardi)

Via Sant'Agata n. 835

40014 – Crevalcore (Bo)

Rimango a disposizione per eventuali chiarimenti e invio cordiali saluti

Per Agen.ter/
Museo Archeologico Ambientale
PhD dr. Silvia Marvelli



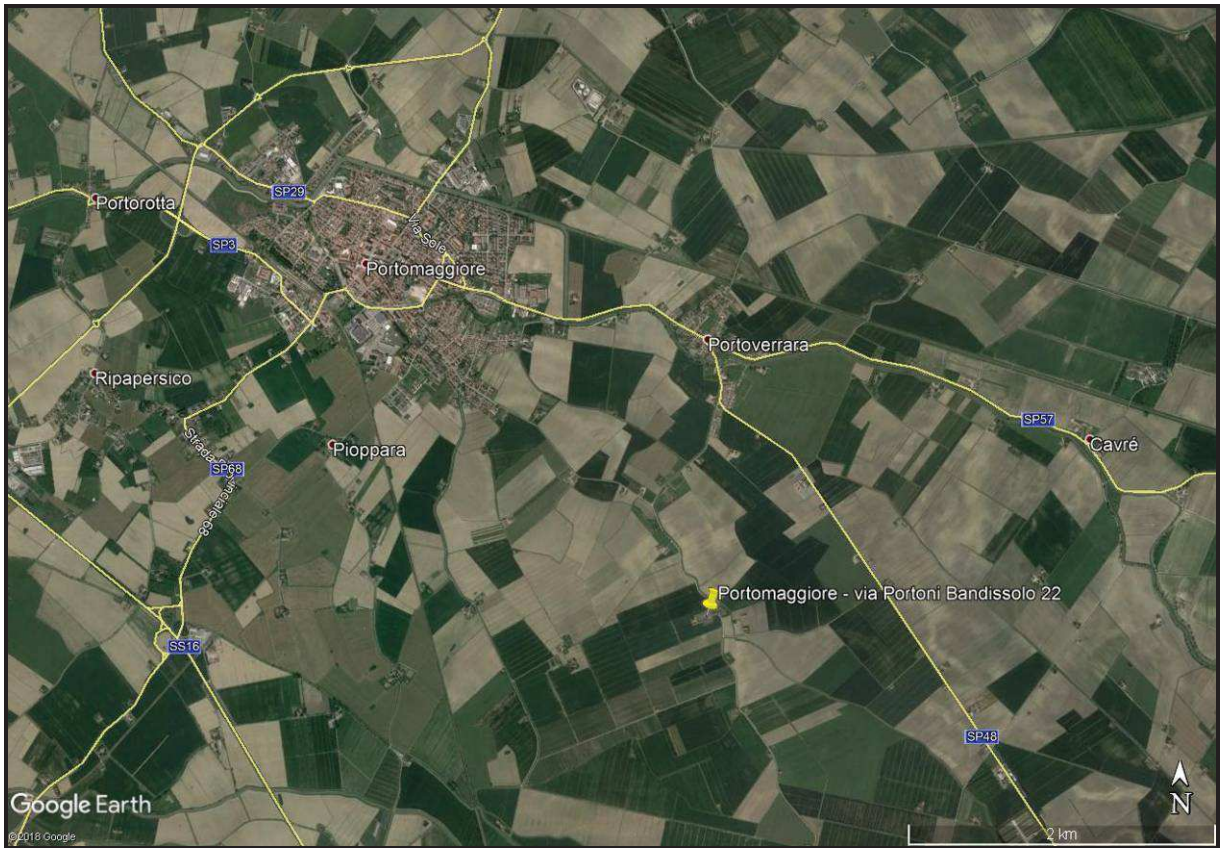


Fig. 1 – Localizzazione dell'area oggetto dei lavori in progetto (da Google Earth 2017).

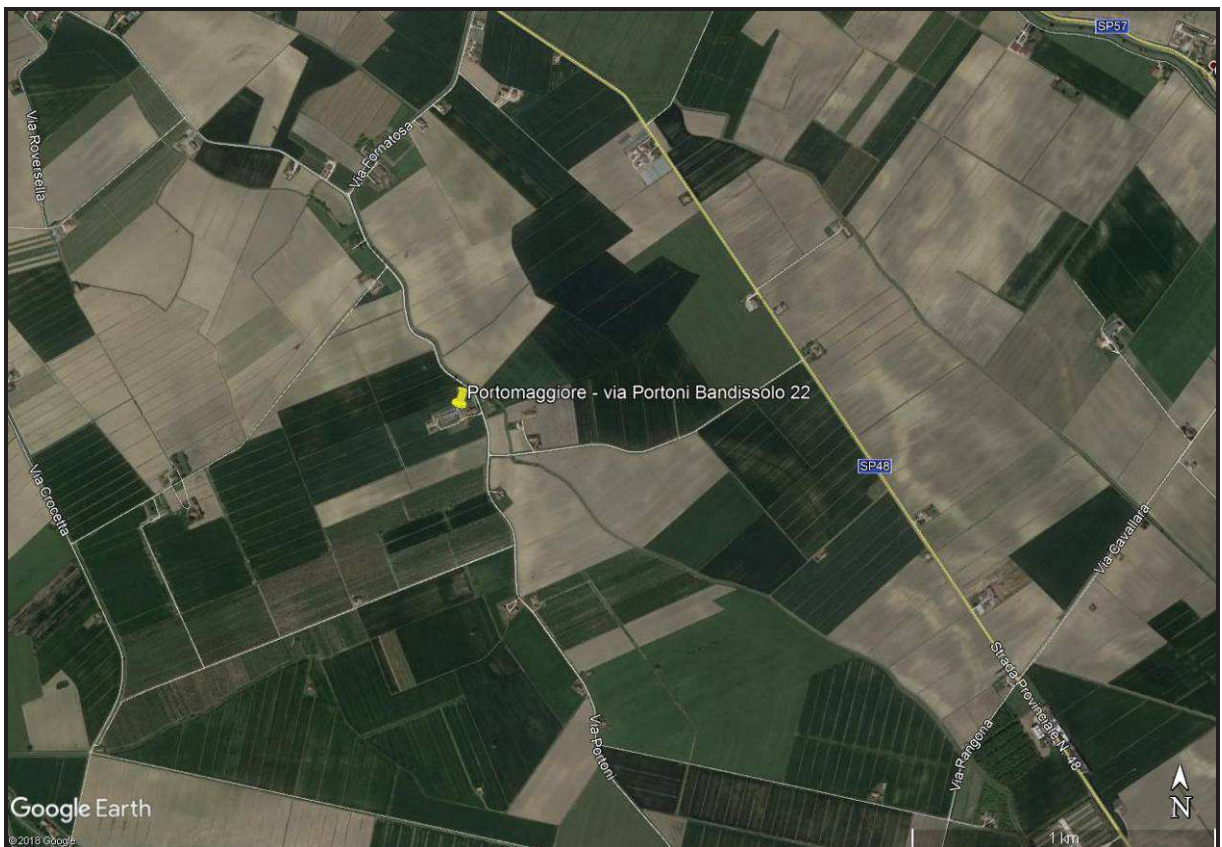


Fig. 2 – Dettaglio della localizzazione dell'area (da Google Earth 2017).

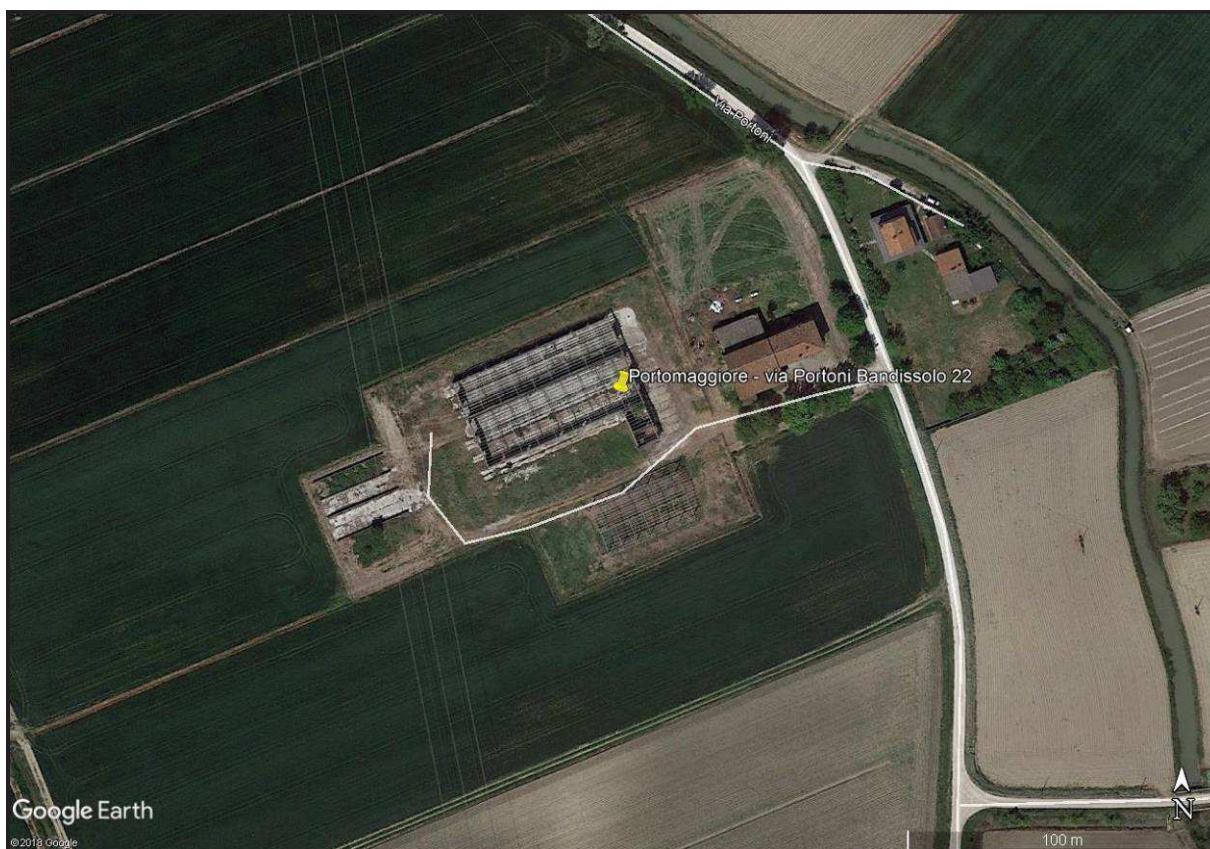


Fig. 3 – Dettaglio della localizzazione dell'area (da Google Earth 2017).

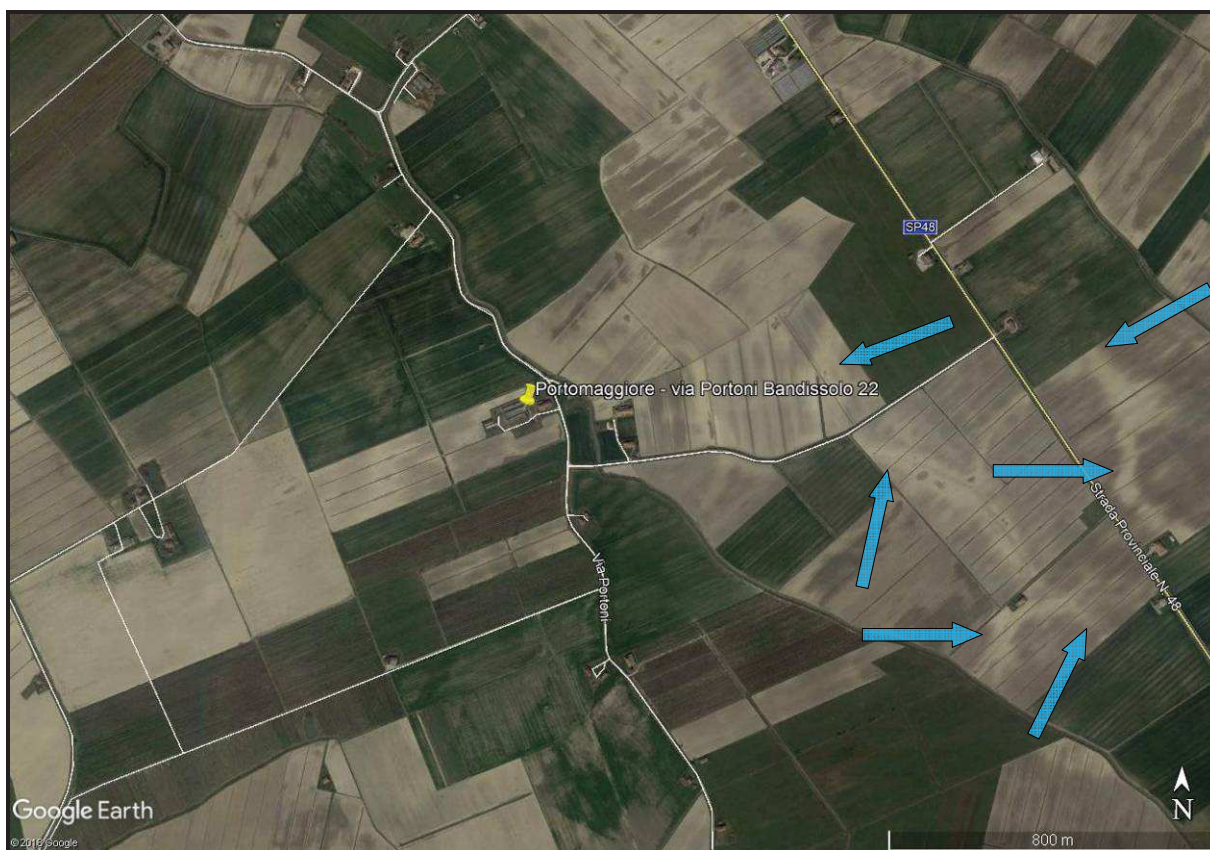
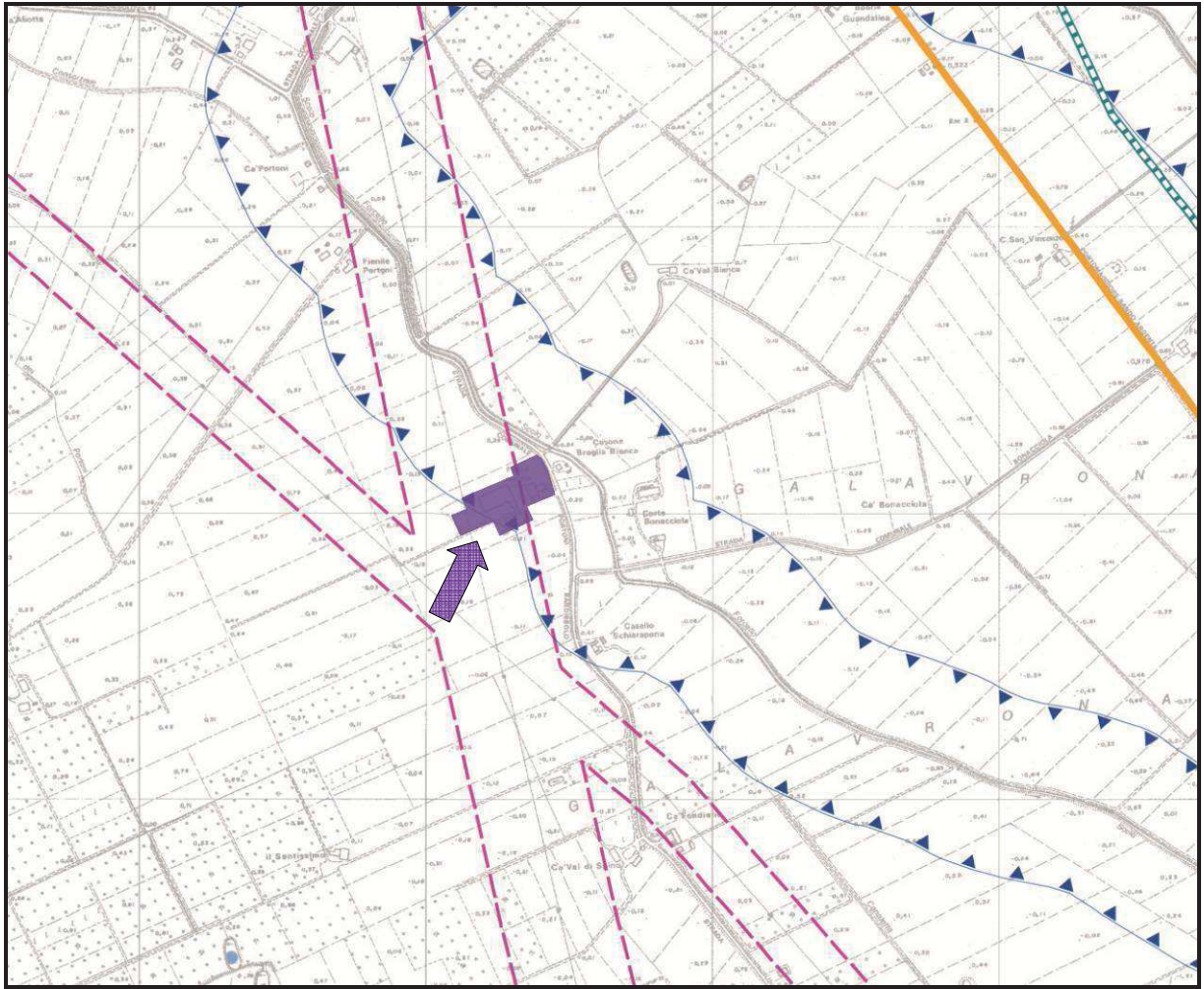


Fig. 4 – Dettaglio della localizzazione dell'area (da Google Earth 2007); si possono notare alcune tracce relative a paleoalvei (in azzurro).



LEGENDA

..... Confini amministrativi

SISTEMA DELLA MOBILITA'

===== Rete ferroviaria

===== Assi della "Grande rete" di collegamento nazionale-regionale

===== Rete di base di interesse regionale

← - - - - - Proposte integrative della rete di base di interesse regionale

===== Viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale

← - - - - - Proposte integrative della viabilità secondaria di rilievo provinciale o interprovinciale

← - - - - - Proposte integrative della viabilità secondaria di rilievo comunale

● Nodi della "Grande Rete"

● Principali nodi della rete di base

AMBITI NORMATIVI AI SENSI DELLA L.R. 20/2000

===== Perimetro del territorio urbanizzato

===== ACS - Centri storici secondo la definizione della L.R. 20/2000 (art. 5.1)

===== AUC - Ambiti urbani consolidati (art. 5.2)

===== AR - Ambiti da riqualificare (art. 5.3)

===== ASP1 - Ambiti specializzati per attività produttive: comprende gli insediamenti specializzati di tipo produttivo (artigianale, industriale o terziario) in essere o in corso di attuazione (art. 5.4)

===== ASP2 - Ipotesi di espansione degli ambiti specializzati per attività produttive (art. 5.7)

===== ANS1 - Ambiti per nuovi insediamenti urbani: ambiti in corso di urbanizzazione sulla base di PUA vigenti (art. 5.5)

===== ANS2 - Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani (art. 5.5)

===== ANS3 - Ambiti per potenziali nuovi insediamenti urbani da non destinare all'edificazione (art. 5.5)

PORZIONI PARTICOLARI INTERNE AGLI AMBITI

===== Porzioni dei Centri storici di cui al comma 4 art. A7 L.R. 20 (art. 5.1)

===== Porzioni degli Ambiti consolidati caratterizzate da presenza o contiguità di elementi di pregio culturale o ambientale (art. 5.2)

===== Porzioni degli Ambiti consolidati caratterizzate da unitarietà di impianto urbanistico (art. 5.2)

===== Porzioni degli Ambiti consolidati caratterizzate da minore qualità ambientale in relazione alla vicinanza con infrastrutture o aree produttive (art. 5.2)

===== Porzioni degli Ambiti consolidati in corso di completamento sulla base di PUA vigenti prevalentemente attuati (art. 5.2)

===== Porzioni degli Ambiti consolidati da assoggettare a PUA (art. 5.2)

===== Porzioni degli ambiti da riqualificare occupati prevalentemente o totalmente da attività produttive (art. 5.3)

===== Nuclei residenziali in territorio rurale (art. 5.10)

===== Aree attrezzate per la valorizzazione ambientale e la fruizione in territorio rurale (art. 5.10)

===== Impianti produttivi in territorio rurale (art. 5.10)

===== Principali dotazioni territoriali: attrezzature e spazi collettivi di rilievo sovrallocale

===== Principali dotazioni ecologiche: depuratori, impianti di trattamento dei rifiuti, casse di espansione

===== Principali dotazioni territoriali: cimiteri

===== Principali dotazioni territoriali: infrastrutture per la mobilità

TUTELA DELL'AMBIENTE E DELL'IDENTITA' STORICO CULTURALE E DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO

TUTELE AMBIENTALI E PAESAGGISTICHE

===== Invasi e alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (Art. 2.2)

===== Zone di tutela dei corsi d'acqua (art. 2.3)

===== Zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale (art. 2.4)

===== Zone di tutela naturalistica (art. 2.5)

===== Dossi di rilevanza storico-documentale e paesistica (art. 2.6)

===== Dossi di rilevanza idrogeologica (art. 2.6)

===== Aree di riequilibrio ecologico (art. 2.9)

===== Sistema forestale e boschivo (art. 2.7)

===== Zone umide (Convenzione di Ramsar)

● Maceri (art. 2.8)

● Alberi di pregio (art. 2.8)

===== Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) (art. 3.4)

===== Strade panoramiche (art. 2.10)

===== Parco del Delta del Po

===== Proposte di ampliamento del Parco del Delta del Po

TUTELA DEI BENI STORICO-CULTURALI E TESTIMONIALI

===== Edifici e complessi edilizi di interesse storico-architettonico (art. 2.12)

===== Pertinenze di edifici e complessi edilizi di interesse storico-architettonico in ambito urbano (art. 2.12)

===== Immobili vincolati di interesse archeologico di cui alla parte II del D.lgs. n.42/2004

===== Viabilità storica (art. 2.11)

===== Complessi archeologici (art. 2.14)

===== Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica (art. 2.14)

===== Aree di concentrazione di materiali archeologici (art. 2.14)

AREE SOGGETTE A VINCOLO PAESAGGISTICO (art. 2.16)

===== Aree interessate da specifiche disposizioni di vincolo (art. 136 D.Lgs 42/2004)

===== Torrenti e corsi d'acqua e relative sponde per m. 150 (art. 142 D.Lgs 42/2004)

TUTELE RELATIVE ALLA VULNERABILITA' E ALLA SICUREZZA DEL TERRITORIO

===== Fasce di pertinenza fluviale (PSAI Reno) (art. 2.22)

===== Aree ad alta probabilità di inondazione (PSAI Reno) (art. 2.21)

===== Fascia C2 di potenziale inondazione (PAI Delta) (art. 2.17)

===== Stabilimenti a rischio di incidente rilevante

===== Aree di danno di impianto a rischio di incidente rilevante

===== Aree soggette a vincolo militare (art. 3.8)

AREE DI RISPETTO DELLE INFRASTRUTTURE

===== Fascia di rispetto degli elettrodotti (art. 3.8)

===== Rispetto cimiteriale (art. 3.8)

===== Rispetto dei depuratori (art. 3.8)

===== Condotta ammoniacale ed etilene

===== Metanodotto esistente

===== Metanodotto di progetto

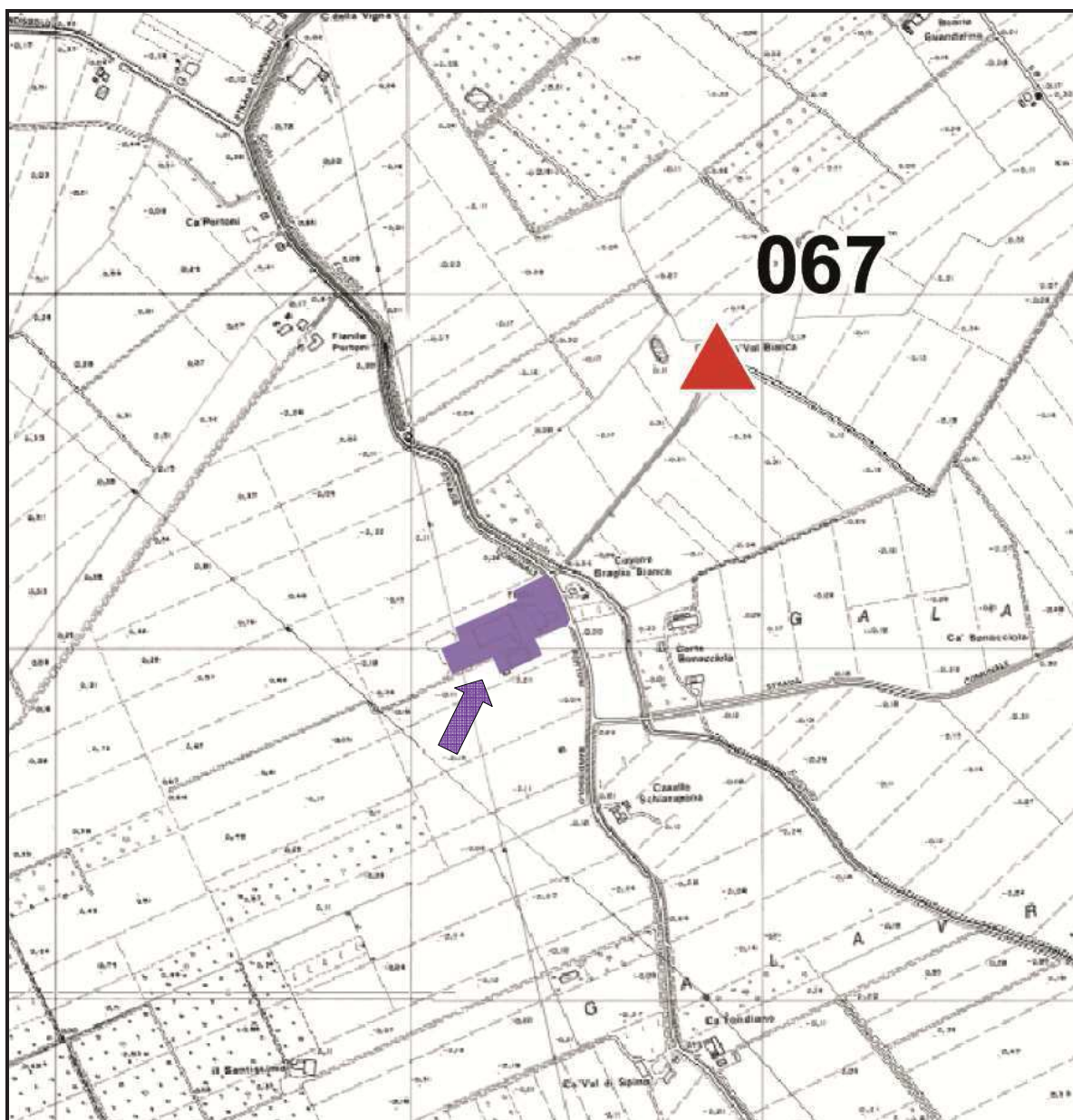


Fig. 6 – Dettaglio della *Carta del Rischio Archeologico dei Comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera 2007*: localizzazione dell'area oggetto delle opere in progetto (in viola); nelle vicinanze il Sito 067 (triangolino in rosso).

Dati identificativi

Codice sito 067 **Comune** Portomaggiore
Frazione Valbianca di Portoverrara
Ubicazione

Dati archeologici

Denominazione

Cronologia P **Classe** Generico
Tipo Materiali sparsi

Definizione

Grado di ubicabilità 2. Est. non puntiforme, non esattamente localizzata

Bibliografia e schede

Bibliografia Patitucci Uggeri 1979: 104

Archivio

Schedature

**Stato di
conservazione**

**Collocazione
materiale**

Potenzialità archeologica

Dati di localizzazione

IGM Foglio **Z**
CTR Foglio 204114 **X** 724987.82 **Y** 951595.26 **Z** 0
CATASTALE Foglio **Particella**

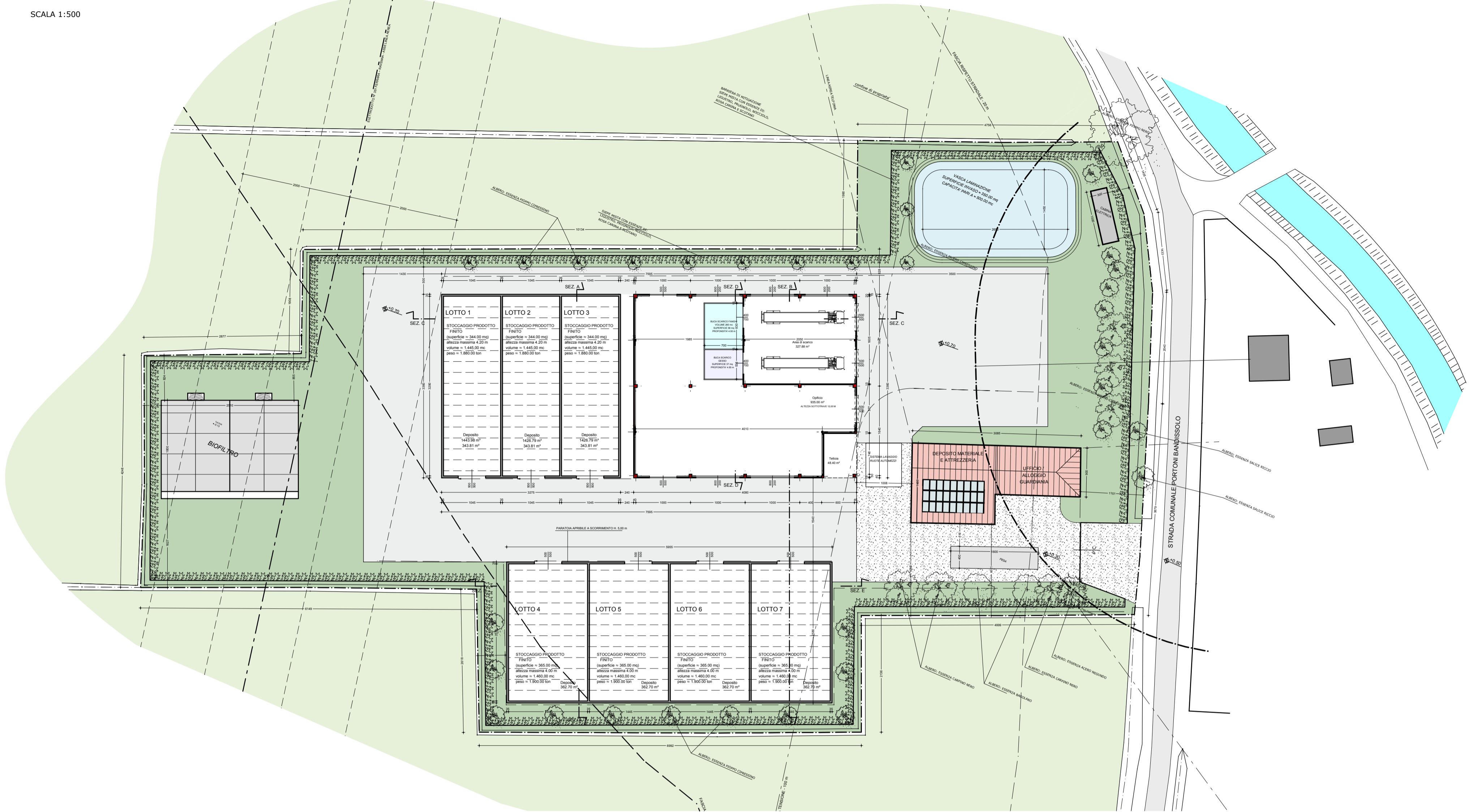
Fig. 7 – Scheda del Sito 067 della *Carta del Rischio Archeologico dei Comuni di Argenta-Migliarino-Ostellato-Portomaggiore-Voghiera* 2007.



PLANIMETRIA GENERALE

STOCCAGGIO FERTILIZZANTI: 13.230 Ton. (vol. 10.180 mc)

SCALA 1:500



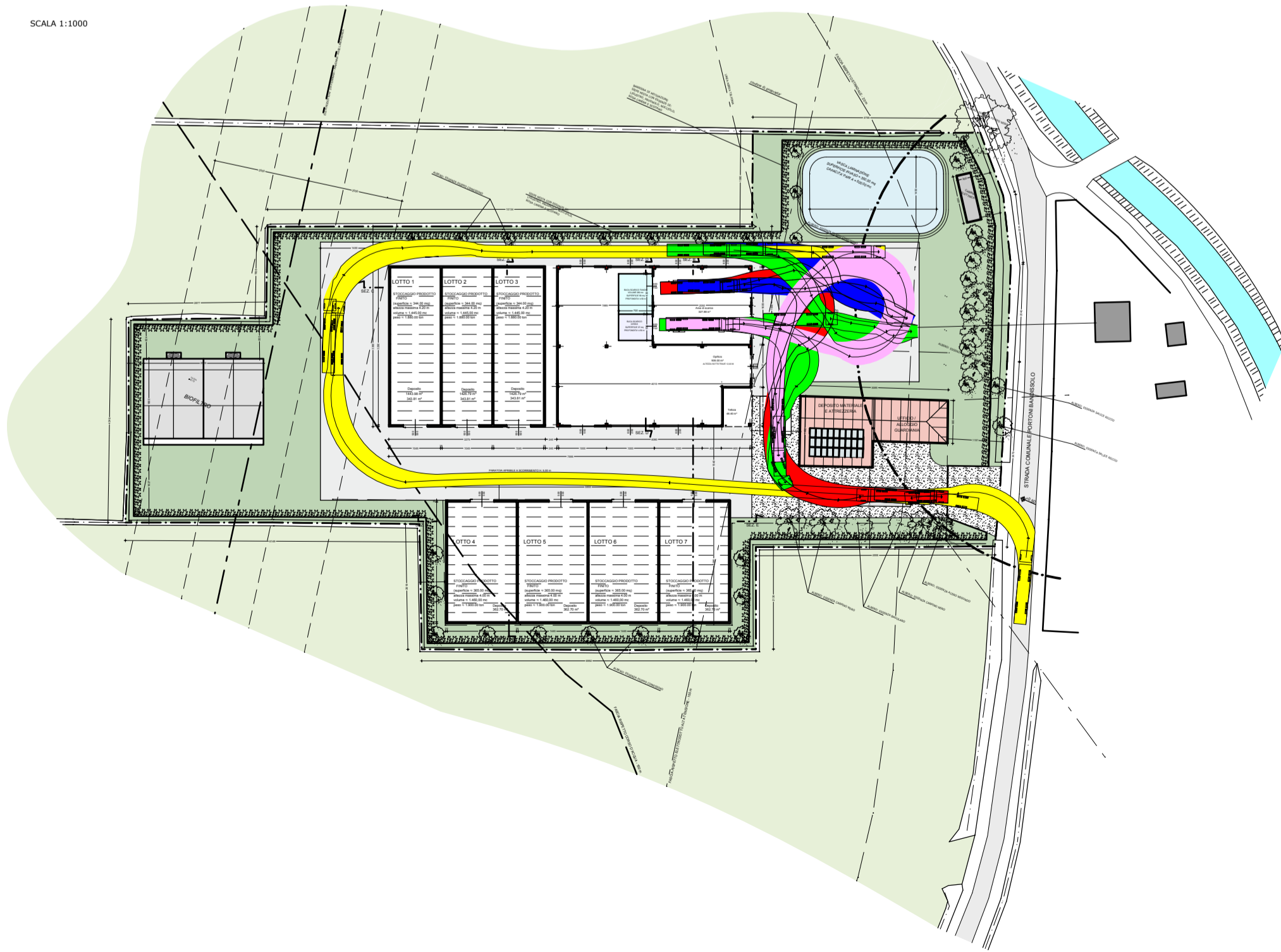
PLANIMETRIA TRAETTORIE



PLANIMETRIA GENERALE

STOCCAGGIO FERTILIZZANTI: 13.230 Ton. (vol. 10.180 mc)

SCALA 1:1000



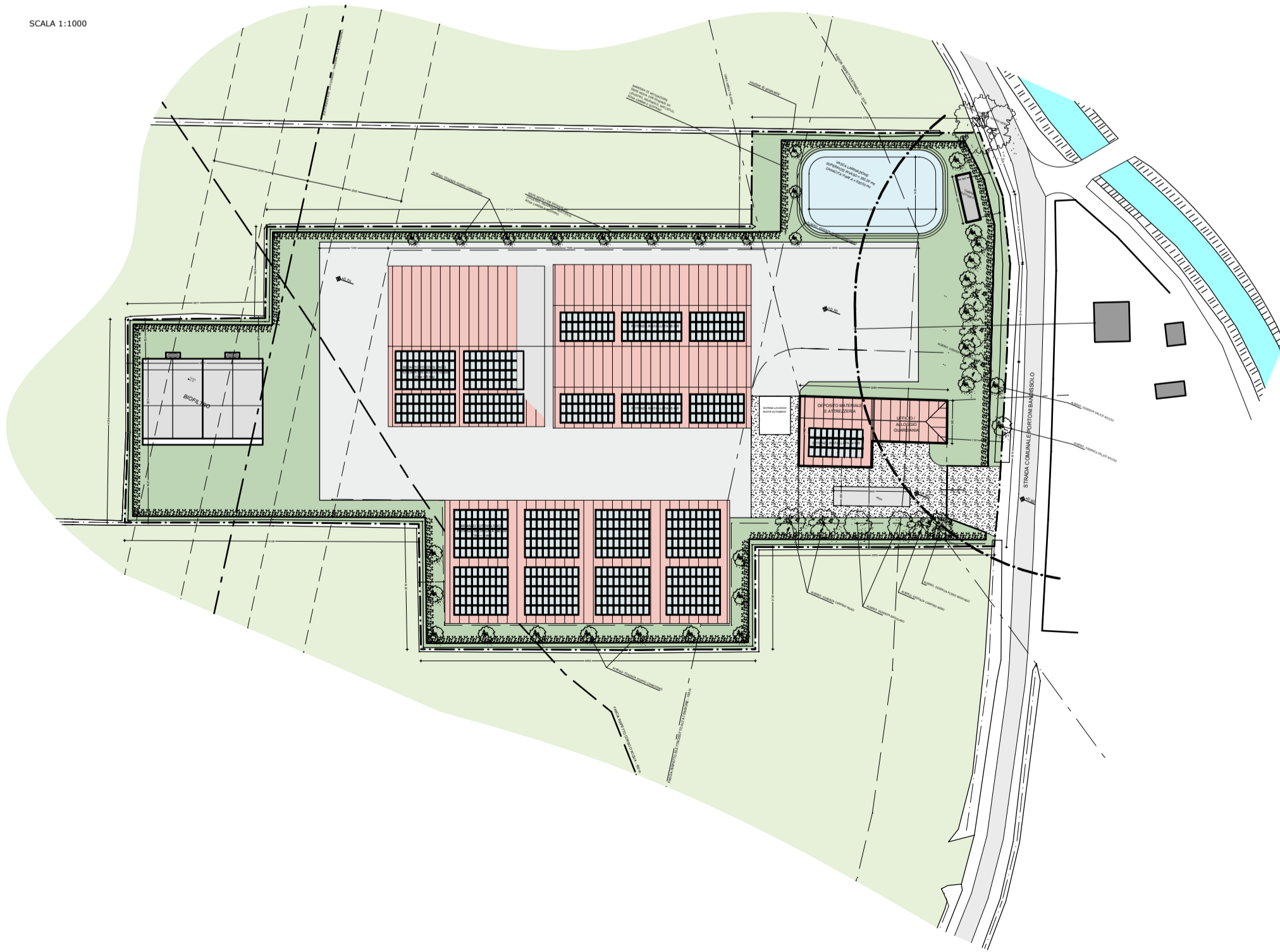
PLANIMETRIA COPERTURE

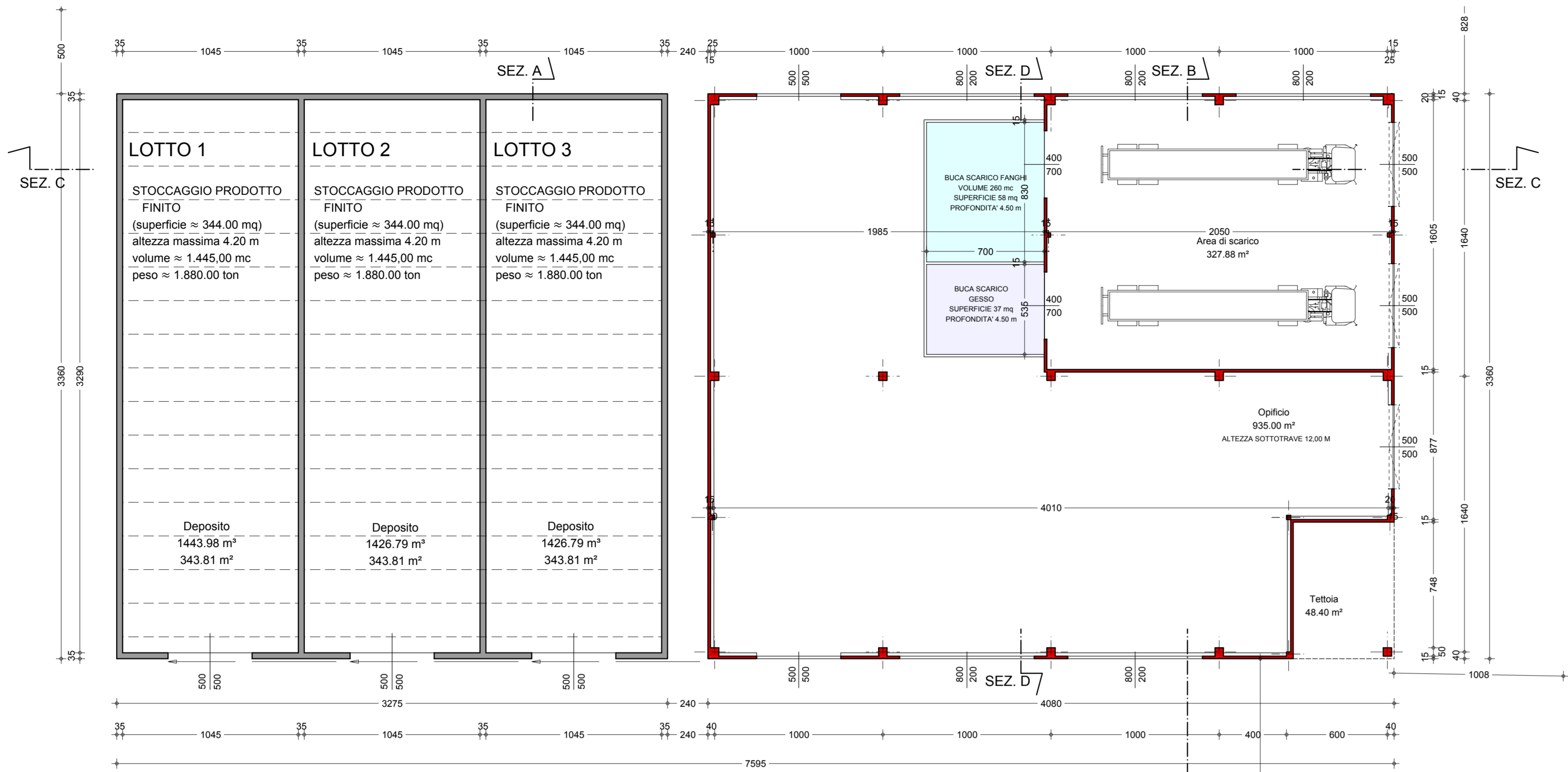


PLANIMETRIA GENERALE

STOCCAGGIO FERTILIZZANTI: 13.230 Ton. (vol. 10.180 mc)

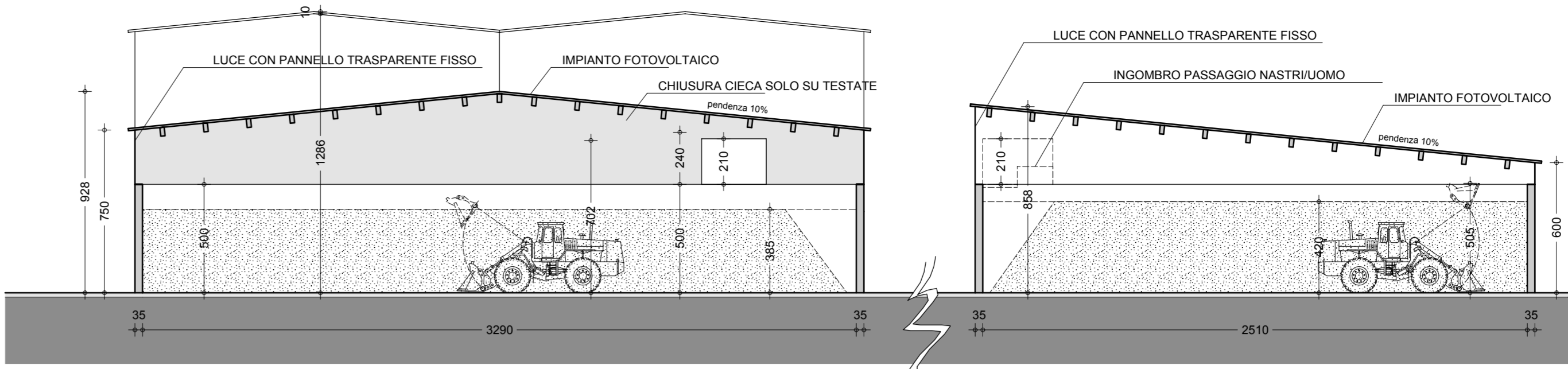
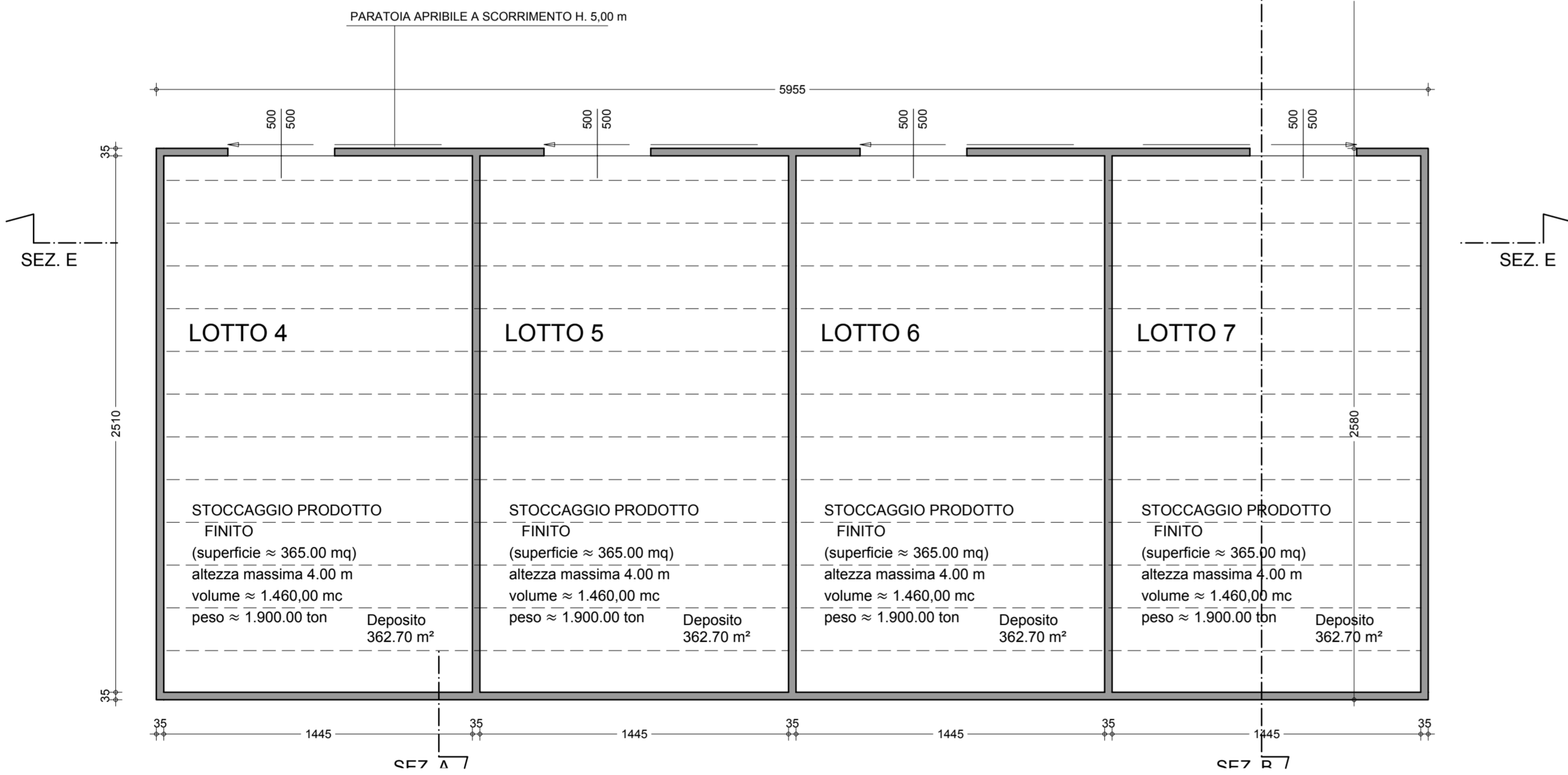
SCALA 1:1000





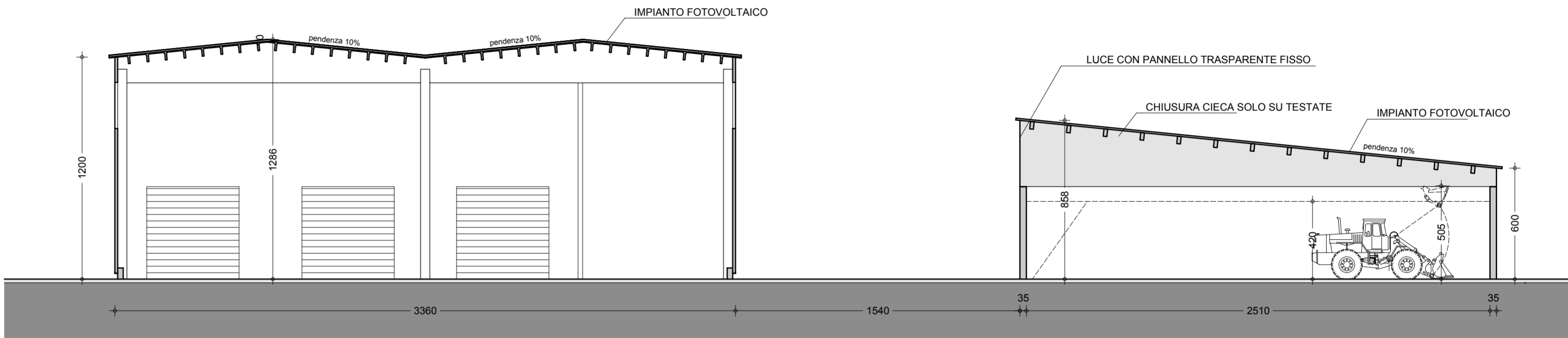
PIANTA OPIFICIO
PIANO TERRA

SCALA 1:200



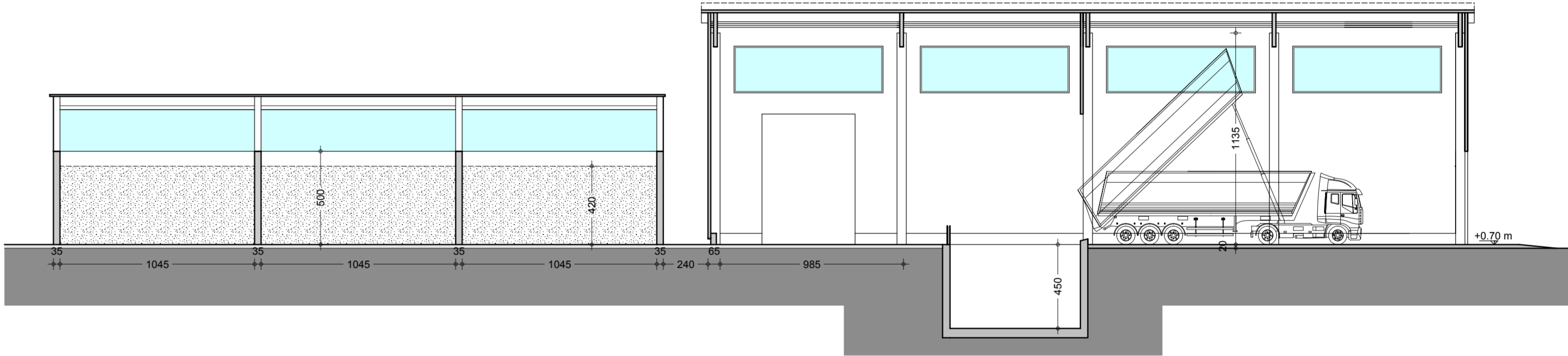
SEZIONE A-A

SCALA 1:200



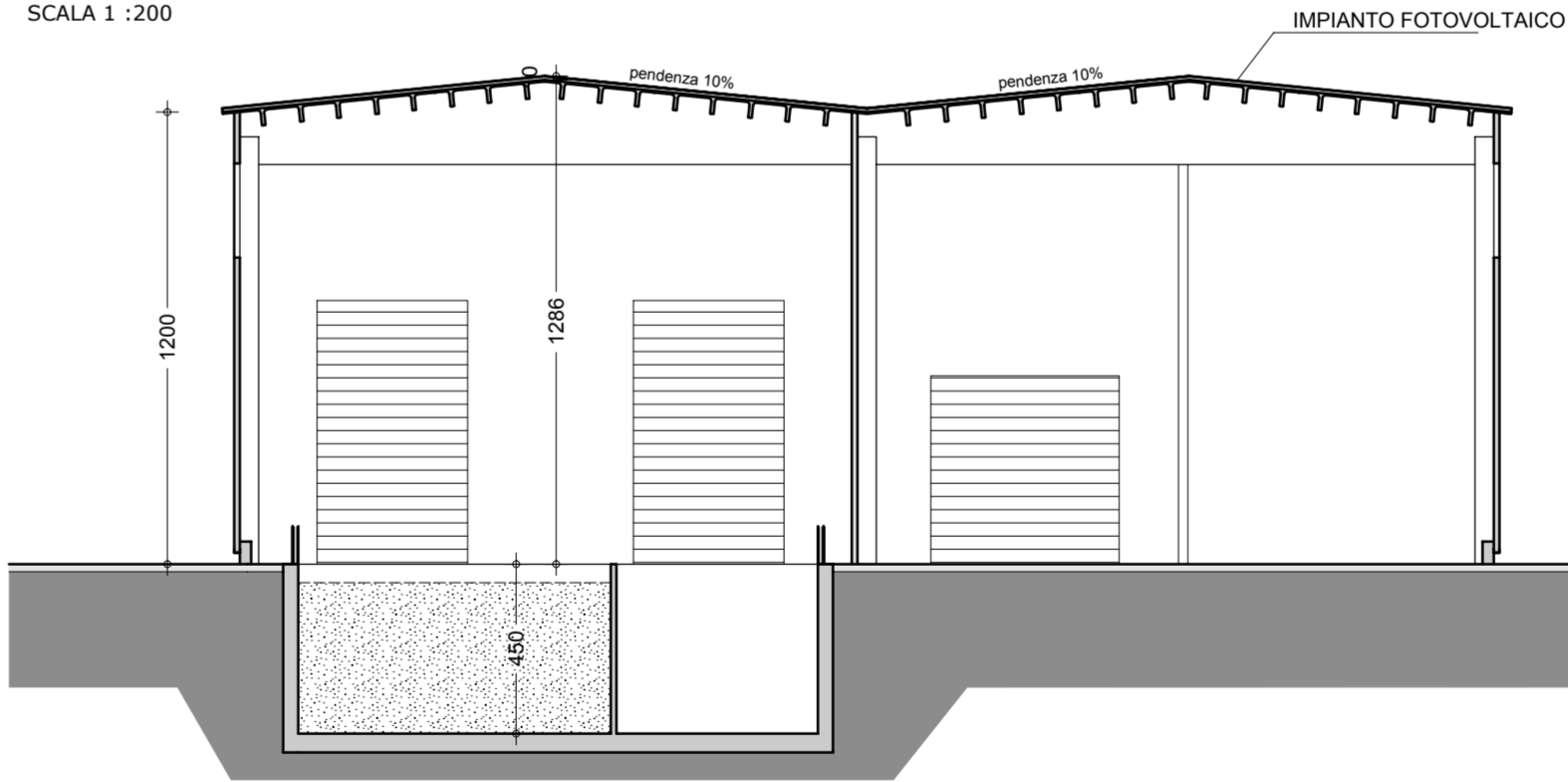
SEZIONE B-B

SCALA 1:200



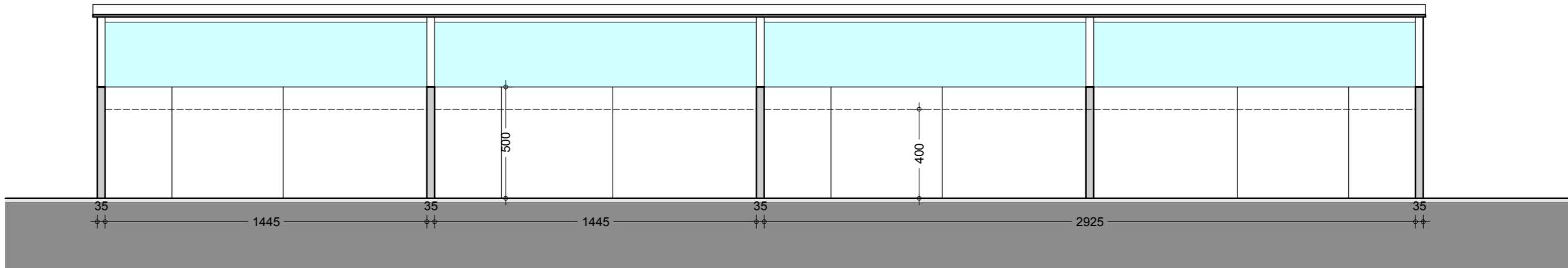
SEZIONE C-C

SCALA 1:200



SEZIONE D-D

SCALA 1:200



SEZIONE E-E

SCALA 1:200